

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali" - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

ALLEGATO 2 – Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

SOMMARIO

1. Premessa	2
2. Criteri generali - Ammissibilità delle spese	2
2.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese	2
2.2 Principi e modalità operative generali	3
2.2.1 Contabilità separata	3
2.2.2 Modalità di pagamento ammissibili	4
2.2.3 Annullamento dei documenti di spesa e CUP	5
3. Ammissibilità delle spese – categorie di spese ammissibili	6
3.2 Spese relative a beni immateriali	9
3.2.1 Spese rese in Toscana da professionisti con partita IVA del settore audiovisivo	9
3.2.2 Spese per diritti di licenza e/o altre forme di proprietà intellettuale	10
3.2.3 Spese connesse all'adozione del Disciplinare Green Film per la certificazione di una produzione cinematografica ecosostenibile	10
3.2.4 Spese per la realizzazione di adeguati strumenti tesi a favorire la fruizione del prodotto audiovisivo con particolare riferimento all'audiodescrizione e alla sottotitolazione	11
3.3 Spese relative ad attivo circolante e materiale d'uso – altri costi d'esercizio	12
3.3.1 Spese per il vitto, spese ricettive alberghiere delle maestranze e delle figure professionali a diverso titolo coinvolte nella fase di realizzazione del progetto oggetto di contributo e acquisto di titoli di viaggio	12
3.3.1.1 Spese per il vitto	13
3.3.1.2 Spese per titoli di viaggio	13
3.3.1.3 Spese ricettive alberghiere	13
3.4 Spese di natura continuativa	14
3.4.1 Spese per prestazioni rese da personale dipendente – a tempo determinato o indeterminato – del settore audiovisivo, operante in Toscana per la realizzazione del progetto oggetto di contributo.	14
3.4.2 Personale dipendente	15
3.4.3 Spese connesse alla fornitura di beni e servizi resi da operatori economici con sede legale od operativa in Toscana limitatamente alle voci: locazioni semplici da privati; noleggio autoveicoli, noleggio attrezzature, e di altri beni immobili e mobili	16
3.5 Spese per revisore contabile	17
3.6. Spese escluse	17
4. Riepilogo documentazione per la giustificazione delle spese	18

ALLEGATO 2 - Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

1. Premessa

Il presente allegato, parte integrante del Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive - Anno 2023 (Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali"), contiene le disposizioni generali, per l'ammissibilità delle spese al contributo, cui le imprese devono attenersi nella predisposizione dei piani finanziari di progetto, pena (nel caso di progetti complessi selezionati mediante procedure valutative di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 123/1998) il mancato riconoscimento della relativa quota di budget in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di finanziamento, nonché le indicazioni relative alla documentazione a supporto delle diverse tipologie di spesa cui le imprese beneficiarie devono attenersi nella predisposizione della rendicontazione di spesa, pena il mancato riconoscimento del relativo contributo in sede di controllo amministrativo delle dichiarazioni di spesa da parte dell'Organismo Intermedio

La regolarità delle spese effettivamente sostenute rispetto al progetto ammesso nonché rispetto alle disposizioni in tema di ammissibilità delle spese contenute nel presente allegato è soggetta a verifica da parte dell'Organismo Intermedio in sede di controllo amministrativo della rendicontazione di spesa e, in caso di assenza di uno o più requisiti, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, determina il mancato riconoscimento del relativo contributo e, laddove ne ricorrano le condizioni, alla revoca del progetto ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. n. 123/1998.

Le fonti normative primarie di riferimento per le attività di rendicontazione sono costituite dal Bando con i relativi allegati e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali ivi richiamate.

2. Criteri generali - Ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e della relativa corretta rendicontazione occorre fare riferimento all'elenco delle spese ammissibili di cui all'art. 5.4.1 del bando e al paragrafo 3 e ai loro criteri, principi e a modalità operative generali di seguito dettagliati per quanto in base alla natura e tipologia di spese ammissibili come definite al paragrafo 3 pertinenti.

2.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese

L'ammissibilità delle spese al contributo del Bando è valutata con riferimento alle disposizioni di cui al PR FESR 2021-2027, Reg. (UE) n. 1060/2021 artt. 63, 64, 65, 66, 67 e 68, del Reg. U. E. 651/2014 e , ed in analogia con quanto previsto del D.P.R. n. 22/2018; in particolare, ai fini del riconoscimento di un costo quale "spesa ammissibile" al contributo, la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario deve corrispondere ai seguenti requisiti generali:

1. essere chiaramente imputata al soggetto beneficiario e sostenuta direttamente dallo stesso;
2. essere pertinente, ovvero direttamente e funzionalmente collegata alle attività previste dal progetto e congrua rispetto ad esse;
3. essere relativa ad operazioni localizzate nel territorio della Regione Toscana; tale aspetto dovrà risultare chiaramente ed esplicitamente dai documenti di spesa presentati in sede di

ALLEGATO 2 - Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

rendicontazione o da eventuale ulteriore idonea documentazione (bolle di accompagnamento, verbali di consegna e simili);

4. rispettare il "principio di cumulo" previsto al paragrafo del Bando 5.6;
5. rispettare il divieto di doppio finanziamento;
6. rientrare in una delle categorie di spesa ammissibile previste dal Bando al paragrafo 5.4.1 e al successivo paragrafo 3;
7. corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti (uscita monetaria) dal soggetto beneficiario ad eccezione delle spese di personale rendicontabile a costi unitari;
8. essere sostenuta nel periodo di ammissibilità del progetto come definito al paragrafo 5.3 del Bando ed alle seguenti condizioni:
 - a. l'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa (contratto di servizi, lettera di incarico, o simile) è sorta dopo l'inizio del progetto (fanno eccezione le spese di personale dipendente e le locazioni/affitti/leasing);
 - b. il giustificativo di spesa relativo (fattura, notula o equipollente) è stato emesso all'interno del periodo di ammissibilità, come risultante dalla relativa data (ai fini del riconoscimento della spesa sono considerati ammissibili soltanto documenti aventi valore fiscale, con esclusione, ad esempio, di "fatture pro-forma", "avvisi di notula", "progetti di notula" o simili);
 - c. il pagamento relativo è stato eseguito (data della valuta beneficiario) all'interno del periodo di ammissibilità ed entro il termine di presentazione delle rendicontazioni intermedia o finale. Entro i medesimi termini devono essere quietanzati anche i modelli F24 relativi al versamento dei contributi afferenti agli eventuali costi di personale oggetto di rendicontazione; a tal fine fa fede la "valuta addebito" (inteso come soggetto ordinante il pagamento) desumibile dalla documentazione bancaria esibita a dimostrazione del pagamento;
 9. rispettare il "principio della contabilità separata" di cui al successivo paragrafo 2.2.1;
 10. essere legittima, ovvero sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità, nonché dei regolamenti di contabilità del beneficiario;
 11. rispettare le modalità di pagamento ammissibili;
 12. non comportare elementi di collusione fra acquirente e fornitore (compresi i casi di esclusione dettagliati al paragrafo 3.4 "Spese escluse" del presente allegato);
 13. essere sostenute ai prezzi e alle condizioni di mercato (salvo casistiche previste dal Reg UE n. 1060/2021 art.67);
 14. le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera, ove previste dal bando, possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA da determinarsi applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U. ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR ed applicato nel giorno di effettivo pagamento;
 15. essere presentata all'Organismo Intermedio esclusivamente mediante l'utilizzo dello specifico sistema informativo messo a disposizione da parte dell'Organismo Intermedio secondo le previsioni del Bando.

2.2 Principi e modalità operative generali

2.2.1 Contabilità separata

Ai sensi dell'art. 74 del Regolamento UE n. 1060/2021, ai beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti è **richiesto di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione finanziata.**

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: “Sostegno alle imprese culturali” - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

ALLEGATO 2 – Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

In entrambi i casi — sistema di contabilità separata o codificazione contabile adeguata — il sistema contabile del Beneficiario deve essere ispirato al criterio della massima trasparenza, consentendo di ottenere l'estratto analitico di tutte le transazioni oggetto dell'intervento cofinanziato, con puntuali richiami che rendano agevole e rapido il riscontro fra la contabilità generale e la contabilità relativa all'operazione finanziata, nonché fra questa e le prove documentali.

Alla luce di quanto sopra esposto, **i pagamenti riferiti ai costi di progetto dovranno obbligatoriamente essere effettuati con transazioni separate rispetto ad altri pagamenti non afferenti a costi del progetto, pena la non ammissibilità dei relativi costi.** I pagamenti, inoltre, dovranno contenere nell'oggetto un riferimento esplicito ai giustificativi di spesa imputati al progetto. Sono, inoltre, ammesse eccezioni nel caso di fornitori abituali del soggetto beneficiario sulla base di rapporti commerciali documentati, purché in sede di rendicontazione siano fornite informazioni appropriate che permettano di riconciliare in modo univoco ed inequivocabile i pagamenti effettuati in relazione agli interventi oggetto di contributo.

Nei casi eccezionali di cui sopra, il beneficiario dovrà produrre, oltre alla documentazione richiesta per la tipologia di spesa rendicontata, anche:

- Copia del mandato di pagamento alla tesoreria o banca interna, opportunamente quietanzato;
- Dichiarazione resa in forma libera del responsabile amministrativo attestante che *“nei pagamenti cumulativi allegati alla rendicontazione sono inclusi i pagamenti delle spese imputate all'operazione CUP ... (ins codice CUP).... oggetto di rendicontazione sul, spese che risultano da specifico elenco allegato alla presente dichiarazione”* (allegare elenco spese imputate incluse nei pagamenti cumulativi).

Il CODICE UNICO PROGETTO (CUP), come previsto dalla normativa di riferimento, è inserito nell'allegato al provvedimento del Responsabile di Azione, – il Dirigente del Settore Spettacolo. Festival. Politiche per lo sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche della Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport -, di approvazione della graduatoria.

Nel caso di rapporti commerciali abituali, invece, che comportino fatturazioni periodiche cumulative riferite anche a costi non oggetto di agevolazione ed estranei al progetto finanziato, si dovranno fornire i documenti di spesa e di pagamento aggiuntivi ritenuti di volta in volta necessari da parte del soggetto incaricato del controllo ai fini di riconciliazione univoca dei pagamenti.

2.2.2 Modalità di pagamento ammissibili

La forma di pagamento ammissibile ordinaria è il **bonifico bancario** o con altro strumento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, **con esplicita e chiara indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce.** Pagamenti non chiaramente ed univocamente riconducibili alle spese di progetto ed ai relativi giustificativi di spesa non sono considerati ammissibili ed il relativo costo sarà giudicato “non ammissibile” a contributo.

Non sono ammissibili a contributo eventuali spese il cui regolamento sia giustificato mediante pagamento in contanti o **altre forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità**, né spese il cui regolamento avvenga mediante compensazione reciproca di crediti/debiti.

Sono considerati compatibili con le modalità di pagamento sopra evidenziate i pagamenti effettuati a mezzo **ricevuta bancaria (ri.ba), assegno non trasferibile, assegno circolare e carta di credito aziendale.**

Nel caso di eventuali pagamenti effettuati a mezzo assegno bancario, ai fini di garantire i requisiti di tracciabilità e diretta imputazione al progetto come sopra richiamati, l'effettività della spesa dovrà essere documentata esibendo la seguente documentazione:

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali" - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive - Anno 2023

ALLEGATO 2 - Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

- copia conforme della "figlia" dell'assegno bancario non trasferibile;
- copia conforme dell'estratto conto periodico ufficiale rilasciato dalla banca di riferimento con evidenza dell'avvenuto addebito dell'assegno;
- dichiarazione liberatoria del fornitore attestante che il pagamento dello specifico giustificativo di spesa è avvenuto mediante l'assegno n..... tratto sulla banca XY.

Nel caso di pagamenti effettuati a mezzo carta di credito aziendale, l'effettività della spesa dovrà essere documentata esibendo la seguente documentazione:

- copia conforme dell'estratto conto periodico della carta di credito da cui risulti il dettaglio dei movimenti, ivi incluso quello riferito alla spesa o alle spese imputate al progetto;
- copia conforme dell'estratto conto periodico ufficiale rilasciato dalla banca di riferimento con evidenza dell'avvenuto addebito del saldo mensile della carta di credito aziendale sul conto corrente dell'impresa beneficiaria;
- dichiarazione liberatoria del fornitore attestante che il pagamento dello specifico giustificativo di spesa è avvenuto mediante carta di credito in data.....

Ai fini della verifica di effettività della spesa sostenuta con l'utilizzo di carte di credito aziendali e dell'ammissione a contributo della stessa fa fede la data valuta di addebito del saldo periodico della carta di credito aziendale sul conto corrente bancario di appoggio.

Qualora in sede di rendicontazione siano presentate fatture aventi ad oggetto spese solo parzialmente ammissibili, è valido un pagamento parziale delle stesse riferito alle sole spese ammissibili, purché questo sia integrato da una quietanza specifica rilasciata dal fornitore che chiarisca in modo puntuale ed inequivocabile quali siano le spese evidenziate in fattura che sono state realmente ed effettivamente pagate, fermo restando la necessità di integrale e prioritaria quietanza della componente fiscale, se presente.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente da parte del soggetto beneficiario e direttamente nei confronti del fornitore.

Alla luce di quanto sopra, ne consegue che per la giustificazione delle spese debba essere fornita in fase di rendicontazione documentazione adeguata a permettere l'inequivocabile riconciliazione della spesa sostenuta con il relativo pagamento.

2.2.3 Annullamento dei documenti di spesa e CUP

Fatto salvo quanto disciplinato da specifica normativa per le fatturazioni elettroniche, tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati devono essere esibiti in **copia conforme all'originale** e devono essere annullati mediante apposizione sugli stessi in modo permanente di una dicitura recante le informazioni di seguito evidenziate:

INDICARE PROGRAMMA/PIANO DI RIFERIMENTO	
Bando	
AZIONE/MISURA - operazione CUP.....(indicare CUP CIPES)	
Spesa di Euro	
rendicontata a titolo di [indicare se SAL/SALDO] →	l'importo da indicare corrisponde alla quota che si intende imputare al progetto per il singolo giustificativo di spesa

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali" - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

ALLEGATO 2 – Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

Nel caso di **titoli di spesa nativamente digitali (buste paga, fatture digitali) o di fatture elettroniche** emesse ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di fatture della P.A., la dicitura suddetta deve essere inserita nel giustificativo di spesa in sede di emissione dello stesso, mediante ricorso al campo "note" oppure direttamente nell'oggetto della fattura.

Laddove ciò non sia possibile (fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento), il soggetto beneficiario deve allegare alla rendicontazione di spesa una specifica dichiarazione comprendente l'elenco dei giustificativi di spesa privi della formula di annullamento suddetta con i relativi importi imputati al progetto (dichiarazioni "cedolini elettronici" e fatture elettroniche" di cui è fornito il modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana).

Tutti i costi oggetto di contributo devono essere sostenuti da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente e nel rispetto degli eventuali regolamenti di contabilità del beneficiario. Le fatture (ed i correlati titoli di pagamento) relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP), pena la non ammissione a contributo del relativo costo.

A tal proposito, come per l'obbligo di "annullamento" delle fatture oggetto di agevolazione previsto dalle disposizioni comunitarie che regolano l'accesso ai fondi FESR, laddove l'esistenza del contributo e del CUP siano noti al momento dell'emissione della fattura, per il fornitore è possibile inserire la dicitura di annullamento (per la definizione specifica della dicitura di annullamento si veda il bando di riferimento e/o le rispettive linee guida di rendicontazione) ed il riferimento al CUP nel campo "note" o nell'oggetto della fattura in fase di emissione della stessa (la fattura nasce così "già annullata"). Quando ciò non è possibile, il beneficiario ha due ulteriori opzioni alternative:

1. il beneficiario può effettuare una dichiarazione, da inviare in fase di rendicontazione e da conservare nel fascicolo di progetto, nella quale riporta e attesta l'elenco delle fatture elettroniche imputate al progetto (di cui dovrà indicare CUP e Azione e Sub-Azione oltre che analiticamente l'importo imputato in corrispondenza di ogni giustificativo di spesa);

2. il beneficiario può praticare, *mutatis mutandis*, la soluzione prevista dall'Agenzia delle Entrate nella circolare del 19 ottobre 2005, n. 45/E (punto 2.7.2), ovvero:

- il beneficiario deve predisporre un nuovo documento in cui annotare gli estremi della fattura passiva imputata al progetto e recante il "timbro di annullamento" previsto dal Bando;
- detto documento, se emesso in forma elettronica, è allegato alla fattura originaria e reso immodificabile mediante l'apposizione del riferimento temporale e della firma elettronica qualificata;
- se, invece, il documento integrativo è redatto su supporto cartaceo, si rende necessario materializzare la fattura digitale, per conservarla congiuntamente al menzionato documento, ovvero (soluzione preferibile), in alternativa, convertire il documento integrativo analogico in formato elettronico ed allegarlo digitalmente alla fattura elettronica da annullare secondo quanto indicato al punto precedente.

3. Ammissibilità delle spese – categorie di spese ammissibili

Le tipologie di spesa ammissibili sono quelle previste dal paragrafo "spese ammissibili" del Bando, come risultanti, per lo specifico progetto, dal relativo piano finanziario ammesso al contributo, come eventualmente modificato in seguito a *variante* debitamente autorizzata a norma di *Bando*.

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali" - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

ALLEGATO 2 – Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

Ai fini dell'effettiva ammissione a contributo dei costi sostenuti dai soggetti beneficiari per la realizzazione delle suddette attività, è necessario che siano rispettati i limiti di cui al paragrafo "Forma e intensità dell'agevolazione" del bando (paragrafo 5.5.)

Di seguito la tabella contenente i limiti di massimale previsti a seconda della tipologia di progetto oggetto di agevolazione

Tipologia di Progetto	MASSIMALE AMMESSO (percentuale di costo ammissibile, rispetto al costo totale/subtotale del progetto , ai sensi della normativa applicata)
Produzione di cortometraggio	50% dei costi ammissibili fino ad un massimo di E. 20.000,00
Produzione di documentario	50% dei costi ammissibili fino ad un massimo di E. 50.000,00
Produzione di lungometraggio	50% dei costi ammissibili fino ad un massimo di E. 250.000,00
Produzione di serialità	50% dei costi ammissibili fino ad un massimo di E. 200.000,00
<p>1. Fermo restando il limite massimo in valore assoluto di contributo per tipologia di progetto, il limite del 50% è innalzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. al 60% dei costi ammissibili, al lordo di qualsiasi imposta e altro onere, per le coproduzioni tra più di uno Stato membro (articolo 54, comma 7, lettera a) del GBER)¹; a. al 100% dei costi ammissibili, al lordo di qualsiasi imposta e altro onere, per le opere audiovisive difficili² (ai fini del presente bando ci si riferisce alle tipologie cortometraggi e documentari) e le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE (articolo 54, comma 7, lettera b) del GBER)³. <p>2. L'obbligo di spesa a livello territoriale è stabilito per un importo non inferiore al:</p> <p style="padding-left: 40px;">100% dell'agevolazione concessa, per i progetti di cortometraggio, e di documentario, 150% dell'agevolazione concessa per i lungometraggi e la serialità.</p> <p>In entrambi i casi, il massimo di spesa soggetta a obblighi di spesa a livello territoriale non supera mai l'80 % del bilancio totale di produzione⁴.</p>	

¹ Articolo 54 - Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive, comma 7 lettera a) "L'intensità di aiuto può essere aumentata [...] al 60 % dei costi ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro".

² Opere Difficili, come definite dall'art. 5, comma 3 del Decreto 15 marzo 2018. Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica ed audiovisiva, di cui all'articolo 15, della legge 14 novembre 2016, n. 220, pubblicato sul Supplemento ordinario n. 24 alla Gazzetta Ufficiale Serie generale - n. 120.

³ Articolo 54 - Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive, comma 7 lettera b) "L'intensità di aiuto può essere aumentata [...] al 100 % dei costi ammissibili le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE.. L'elenco dei Paesi DAC è stilato e aggiornato dall'OCSE ed è disponibile all'indirizzo: <https://www.oecd.org/dac/financing-sustainable-development/development-finance-standards/daclist.htm>

⁴ Articolo 54 - Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive, comma 4 "Inoltre, il massimo della spesa soggetta a obblighi di spesa a livello territoriale non supera in alcun caso l'80 % bilancio totale di produzione".

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali" - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive - Anno 2023

ALLEGATO 2 - Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

Di seguito l'elenco delle categorie di spese ammissibili con l'indicazione della correlata categoria di costo a cui far riferimento ai fini dell'individuazione dei criteri di ammissibilità della spesa e della documentazione da rendicontare

SPESA AMMISSIBILE e MASSIMALE AMMESSO (ove previsto, percentuale di costo ammissibile, rispetto al costo totale/subtotale del progetto, ai sensi della normativa applicata)	CATEGORIA DI COSTO
<p>Categoria b) paragrafo 5.4.1: Spese per prestazioni rese da professionisti con partita IVA del settore audiovisivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prestazioni rese in Toscana da professionisti con partita IVA del settore audiovisivo per la realizzazione del progetto oggetto di contributo, • eventuale cessione dei diritti riferita alla prestazione professionale resa <p>Categoria f) paragrafo 5.4.1: Spese connesse all'adozione del Disciplinare Green Film per la certificazione di una produzione cinematografica ecosostenibile</p> <p>Categoria g) paragrafo 5.4.1: Spese per la realizzazione di adeguati strumenti tesi a favorire la fruizione del prodotto audiovisivo da parte delle persone con disabilità sensoriale, con particolare riferimento all'audiodescrizione e alla sottotitolazione</p>	<p>Spese relative a beni immateriali: costi per studi di fattibilità, costi delle competenze tecniche, costi delle consulenze costi delle licenze o altre forme di proprietà intellettuale</p>
<p>Categoria c) paragrafo 5.4.1: Spese connesse alla fornitura di beni e servizi resi da operatori economici con sede legale od operativa in Toscana limitatamente alle voci:</p> <ul style="list-style-type: none"> • spese per il vitto delle maestranze e delle figure professionali a diverso titolo coinvolte nella fase di realizzazione del progetto oggetto di contributo • acquisto di titoli di viaggio. <p>Categoria d) paragrafo 5.4.1: Spese ricettive alberghiere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spese ricettive alberghiere per le maestranze e le figure professionali a diverso titolo coinvolte nella fase di realizzazione del progetto oggetto di contributo, solo se previste nel piano di lavorazione e per i giorni di lavoro in Toscana anch'essi indicati dal piano di 	<p>Spese relative ad attivo circolante e materiale d'uso Altri costi d'esercizio</p>

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali" - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

ALLEGATO 2 – Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

lavorazione, nella misura massima del 20% delle spese ammissibili	
<p>Categoria a) paragrafo 5.4.1: Spese per prestazioni rese da personale dipendente – a tempo determinato o indeterminato – del settore audiovisivo, operante in Toscana per la realizzazione del progetto oggetto di contributo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si tratta di spese sostenute per il personale dipendente appartenenti al settore dell'industria cine-audiovisiva e operante in Toscana per la realizzazione del progetto; • Tali spese sono rendicontabili a costi reali. 	<p>Spese di natura continuativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Locazioni - Costi salariali e Spese personale
Spese dirette ammissibili entro un massimo del 10% di progetto e comunque non superiore ad Euro 5.000,00	Spese per revisore contabile

3.2 Spese relative a beni immateriali

3.2.1 Spese rese in Toscana da professionisti con partita IVA del settore audiovisivo

Le spese relative alle prestazioni rese in Toscana da professionisti con partita IVA del settore audiovisivo per la realizzazione del progetto oggetto di contributo, quali costi per studi di fattibilità, costi delle competenze tecniche, costi delle consulenze, costi delle licenze o altre forme di proprietà intellettuale, possono essere ammesse per il loro costo di acquisizione ai prezzi di mercato.

Ai fini del presente bando sono considerati professionisti del sistema audiovisivo i soggetti in possesso di partita IVA e del codice ATECO 59.11 (Classificazione ISTAT ATECO 2007).

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

- 1) tabella riepilogativa della categoria di spesa contenente gli estremi dei relativi giustificativi di spesa;
- 2) fatture, notule o documenti di equivalente valore probatorio con esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al progetto finanziato e dettaglio relativo ai dati degli esperti utilizzati (nominativi, tariffa, ore o giornate svolte, ore o giornate svolte presso la sede del cliente); nel caso in cui tali dati di dettaglio non siano riportati nella fattura, è necessario che gli stessi siano forniti con documento allegato firmato dagli stessi esperti e/o consulenti che hanno svolto la prestazione. Nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia.
- 3) giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario.
- 4) Dichiarazione sullo stato di famiglia (coniugi, parenti e affini maggiorenni entro il secondo grado) resa dai soci e amministratori dell'impresa beneficiaria.
- 5) *Curricula* dei fornitori di consulenze/servizi e degli specifici consulenti e/o esperti e/o tecnici che hanno svolto la prestazione, con evidenza delle competenze pertinenti alle attività svolte nell'ambito del progetto;
- 7) Contratto di consulenza/prestazione e, per ogni contratto, altri due preventivi redatti da altri fornitori concorrenti a quello scelto contenenti prestazioni/consulenze analoghe a quella resa e oggetto di agevolazione

ALLEGATO 2 - Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

- 8) Relazione dettagliata sull'attività di consulenza /prestazione svolta e sui relativi output
- 9) Time sheet riportante l'indicazione delle giornate prestate, la tariffa giornaliera applicata e il luogo debitamente sottoscritto dagli specifici consulenti/tecnici impegnati nel progetto oggetto di agevolazione
- 10) copia del registro dei beni ammortizzabili da cui risulti l'iscrizione della spesa immateriale oggetto di agevolazione.

3.2.2 Spese per diritti di licenza e/o altre forme di proprietà intellettuale

Sono ammissibili i costi per attivi immateriali per l'acquisto di diritti di licenza e/o altre forme di proprietà intellettuale riferiti alla prestazione professionale di cui al paragrafo 3.2.1 per il loro costo di acquisizione ai prezzi di mercato

L'ammissibilità delle spese è condizionata alla diretta attinenza dei beni oggetto di finanziamento con la realizzazione del Progetto, la quale deve essere evidenziata in modo dettagliato e deve essere conseguente ad una prestazione di cui al paragrafo 3.2.1

Il fornitore pertanto deve essere un professionista del sistema audiovisivo come definito nel paragrafo 3.2.1, ovvero in possesso di partita IVA e del codice di Attività ATECO 2007 59

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

- 1) Contratto di cessione del diritto di licenza e/o altre forme di proprietà intellettuale
- 2) fatture, notule o documenti di equivalente valore probatorio con esplicita descrizione dei diritti di licenza e/o altre forme di proprietà intellettuale oggetto di agevolazione;

Nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia.

- 3) giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario
- 4) copia del registro dei beni ammortizzabili da cui risulti l'iscrizione del diritto acquistato
- 5) relazione sottoscritta dal beneficiario che evidenzia in modo dettagliato la diretta attinenza del diritto acquisito di finanziamento con la realizzazione del Progetto
- 6) relazione sottoscritta da parte del fornitore corredata da time sheet che dettagli le giornate impegnate nella realizzazione, le location utilizzate e i contenuti artistici dell'opera la cui licenza e/o altre forme di proprietà intellettuale è ceduta

3.2.3 Spese connesse all'adozione del Disciplinare Green Film per la certificazione di una produzione cinematografica ecosostenibile

Sono ammissibili le spese connesse all'adozione del Disciplinare Green Film per la certificazione di una produzione cinematografica ecosostenibile al loro costo di acquisizione ottenibile in base alle indicazioni disponibili al link <https://www.green.film/it/certifica-il-tuo-film/>

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali" - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive - Anno 2023

ALLEGATO 2 - Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

- 1) tabella riepilogativa della categoria di spesa contenente gli estremi dei relativi giustificativi di spesa;
- 2) fatture, notule o documenti di equivalente valore probatorio con esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al progetto finanziato e dettaglio relativo ai dati degli esperti utilizzati (nominativi, tariffa, ore o giornate svolte, ore o giornate svolte presso la sede del cliente); nel caso in cui tali dati di dettaglio non siano riportati nella fattura, è necessario che gli stessi siano forniti con documento allegato firmato dagli stessi esperti e/o consulenti che hanno svolto la prestazione. Nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia.
- 3) giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario.
- 4) Dichiarazione sullo stato di famiglia (coniugi, parenti e affini maggiorenni entro il secondo grado) resa dai soci e amministratori dell'impresa beneficiaria.
- 5) Curricula dei fornitori di consulenze/servizi e degli specifici consulenti e/o esperti e/o tecnici che hanno svolto la prestazione, con evidenza delle competenze pertinenti alle attività svolte nell'ambito del progetto;
- 7) Contratti di consulenza/prestazione e, per ogni contratto, altri due preventivi redatti da altri fornitori concorrenti a quello scelto dal beneficiario, contenenti prestazioni/consulenze analoghe a quella resa e oggetto di agevolazione
- 8) Relazione dettagliata sull'attività di consulenza /prestazione svolta e sui relativi output
- 9) Time sheet riportante l'indicazione delle giornate prestate, la tariffa giornaliera applicata e il luogo debitamente sottoscritto dagli specifici consulenti/tecnici impegnati nel progetto oggetto di agevolazione
- 10) documentazione attestante l'ottenimento della certificazione Green Film di cui al link <https://www.green.film/it/certifica-il-tuo-film/>;
- 11) copia del registro dei beni ammortizzabili da cui risulti l'iscrizione della spesa immateriale oggetto di agevolazione.

3.2.4 Spese per la realizzazione di adeguati strumenti tesi a favorire la fruizione del prodotto audiovisivo con particolare riferimento all'audiodescrizione e alla sottotitolazione

Le spese immateriali sostenute per le prestazioni di consulenze e o servizi tecnici per la realizzazione di adeguati strumenti tesi a favorire la fruizione del prodotto audiovisivo da parte delle persone con disabilità sensoriale, con particolare riferimento all'audiodescrizione e alla sottotitolazione sono ammissibili al valore del costo.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

- 1) tabella riepilogativa della categoria di spesa contenente gli estremi dei relativi giustificativi di spesa;

ALLEGATO 2 – Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

- 2) fatture, notule o documenti di equivalente valore probatorio con esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al progetto finanziato e dettaglio relativo ai dati degli esperti utilizzati (nominativi, tariffa, ore o giornate svolte, ore o giornate svolte presso la sede del cliente); nel caso in cui tali dati di dettaglio non siano riportati nella fattura, è necessario che gli stessi siano forniti con documento allegato firmato dagli stessi esperti e/o consulenti che hanno svolto la prestazione. Nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia.
- 3) giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario.
- 4) Dichiarazione sullo stato di famiglia (coniugi, parenti e affini maggiorenni entro il secondo grado) resa dai soci e amministratori dell'impresa beneficiaria.
- 5) Curricula dei fornitori di consulenze/servizi e degli specifici consulenti e/o esperti e/o tecnici che hanno svolto la prestazione, con evidenza delle competenze pertinenti alle attività svolte nell'ambito del progetto;
- 7) Contratto di consulenza/prestazione e, per ogni contratto, altri due preventivi redatti da altri fornitori concorrenti a quello scelto contenenti prestazioni/consulenze analoghe a quella resa e oggetto di agevolazione
- 8) Relazione dettagliata sull'attività di consulenza /prestazione svolta e sui relativi output
- 9) Time sheet riportante l'indicazione delle giornate prestate, la tariffa giornaliera applicata e il luogo debitamente sottoscritto dagli specifici consulenti/tecnici impegnati nel progetto oggetto di agevolazione
- 10) copia del registro dei beni ammortizzabili da cui risulti l'iscrizione della spesa immateriale oggetto di agevolazione.

3.3 Spese relative ad attivo circolante e materiale d'uso – altri costi d'esercizio

3.3.1 Spese per il vitto, spese ricettive alberghiere delle maestranze e delle figure professionali a diverso titolo coinvolte nella fase di realizzazione del progetto oggetto di contributo e acquisto di titoli di viaggio

Le spese per titoli di viaggio sono ammissibili solo se derivanti da utilizzo di mezzi pubblici di linea quali: treni, traghetti ed aerei. Sono escluse spese di viaggio sostenute tramite taxi, auto e/o altri mezzi privati.

Possono essere ammesse le spese relative ad attivo circolante consistenti in spese per il vitto delle maestranze, spese ricettive alberghiere e delle figure professionali a diverso titolo coinvolte nella fase di realizzazione del progetto oggetto di contributo e acquisto di titoli di viaggio al valore di costo nei limiti di seguito riportati.

Sono ammissibili le spese di per il vitto delle maestranze e delle figure professionali a diverso titolo coinvolte nella fase di realizzazione del progetto oggetto di contributo e acquisto di titoli di viaggio solo:

- ove tali spese siano derivanti dalla fornitura di beni e servizi utili alla realizzazione del progetto resi da operatori economici con sede legale od operativa in Toscana. Limitatamente alle spese ricettive e alberghiere l'operatore economico non necessariamente deve avere sede legale od operativa in Toscana;
- ove il beneficiario si sia impegnato contrattualmente al sostenimento di tali oneri nei confronti delle maestranze e delle figure professionali a diverso titolo coinvolte nella fase di realizzazione del progetto;

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: "Sostegno alle imprese culturali" - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive - Anno 2023

ALLEGATO 2 - Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

- se previste nel piano di lavorazione e per i giorni di lavoro in Toscana anch'essi indicati dal piano di lavorazione e per l'acquisto di titoli di viaggio sono ammissibili anche per il giorno immediatamente prima o dopo l'inizio o il termine del piano di lavoro (fermo restando quanto previsto dal punto 8 del paragrafo 2.1)

3.3.1.1 Spese per il vitto

Le spese di vitto sono ammesse fino a Euro 35,00 a pasto nel limite di 2 pasti a giorno per maestranza/figura professionale a diverso titolo coinvolta nella fase di realizzazione.

Le spese per vitto ammissibili devono derivare da somministrazioni effettuate nella provincia/e ove il progetto oggetto di agevolazione è realizzato.

Le spese per vitto ammissibili devono essere comprovate da fattura intestata al beneficiario e da questi debitamente sostenute in una delle modalità di pagamento ammissibili. Le fatture all'interno devono riportare il numero di coperti della somministrazione effettuata, in assenza ne sarà considerato uno solo. Ad ogni fattura relativa a vitto dovrà essere allegata una dichiarazione che indichi il/i nominativo/i di chi abbia usufruito della somministrazione ed il relativo codice fiscale. Tale dichiarazione allegata dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario e da ciascuno dei nominativi indicati.

3.3.1.2 Spese per titoli di viaggio

Le spese per titoli di viaggio sono ammissibili solo se derivanti da utilizzo di mezzi pubblici di linea quali: treni, traghetti ed aerei. Sono esclusi taxi, auto e/o altri mezzi privati.

Il titolo di viaggio, per essere ammissibile, deve essere nominativo, relativo al tragitto da o per il luogo ove la maestranza e la figura professionale a diverso titolo coinvolta presta la propria opera/servizio per la realizzazione del progetto. La relativa fattura deve essere sostenuta dal beneficiario in una delle modalità di pagamento ammissibili.

3.3.1.3 Spese ricettive alberghiere

Le spese ricettive alberghiere sono ammesse nella misura massima del 20% delle spese ammissibili.

Le spese ricettive alberghiere ammissibili devono essere relative a soggiorni nella provincia/e ove il progetto oggetto di agevolazione è realizzato.

Le spese ricettive alberghiere ammissibili devono essere comprovate da fattura intestata al beneficiario e da questi debitamente sostenute con pagamento, obbligatoriamente a mezzo di bonifico, nella cui causale deve essere riportato/i il/i nominativo/i del soggetto che ha/hanno soggiornato e il periodo. Le fatture all'interno devono riportare il/i nominativo/i della persona/e che ha/hanno soggiornato e il periodo del soggiorno.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE DI VITTO, RICETTIVE ALBERGHIERE DELLE MAESTRANZE E DELLE FIGURE PROFESSIONALI A DIVERSO TITOLO COINVOLTE NELLA FASE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO OGGETTO DI CONTRIBUTO E ACQUISTO DI TITOLI DI VIAGGIO:

1) Tabella riepilogativa redatta in foglio di calcolo debitamente firmata digitalmente dal legale rappresentante del beneficiario, riportante la presenza giornaliera di ogni maestranza o figura-professionale

ALLEGATO 2 - Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

a diverso titolo coinvolta nella fase di realizzazione del progetto oggetto di contributo, di cui sia stata rendicontata una o più spese di cui al presente paragrafo 3.3.

2) Tabella riepilogativa, redatta in foglio di calcolo debitamente firmato digitalmente dal legale rappresentante del beneficiario, dove, per ogni maestranza e figura professionale a diverso titolo coinvolte nella fase di realizzazione del progetto, è indicata la data di sostenimento della spesa e la tipologia della stessa (vitto/titolo di viaggio/ricettiva).

3) Fatture con esplicita descrizione della prestazione eseguita (si veda paragrafi che precedono).

3) Giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario.

4) Dichiarazione resa dal beneficiario, in relazione alle spese di vitto e ricettive, di aver ricevuto le prestazioni da soggetti indipendenti (sono esclusi i soggetti di cui al paragrafo 5.4.2 punto 1 del bando).

6) copia dei contratti con le maestranze o delle figure professionali a diverso titolo coinvolte nella fase di realizzazione del progetto, da cui risulti a carico del beneficiario, quale onere aggiuntivo rispetto al corrispettivo della prestazione, il sostenimento di spese di vitto, titoli di viaggio o ricettive

3.4 Spese di natura continuativa

Per "spese di natura continuativa" si intendono le spese relative al personale dipendente e alle locazioni, affitti e noleggi.

Possono essere ammesse per una durata massima complessiva pari a quella convenzionale del progetto prevista dal bando comprensiva di eventuale proroga.

Tale disposizione deve essere intesa come riferita al "costo elementare" (singolo dipendente, specifico immobile adibito al progetto, ecc) all'interno della relativa categoria di spesa del Piano Finanziario di ogni beneficiario. Pertanto il costo relativo, ad esempio, all'impiego nel progetto del dipendente "X" potrà essere rendicontato al massimo per 18 mensilità, oltre le mensilità di eventuale proroga, nell'ambito della categoria di spesa "personale"; mensilità che non devono essere necessariamente consecutive, fermo restando esser comprese tutte nel periodo di ammissibilità.

3.4.1 Spese per prestazioni rese da personale dipendente – a tempo determinato o indeterminato – del settore audiovisivo, operante in Toscana per la realizzazione del progetto oggetto di contributo.

Sono ammissibili le "spese di personale" che rispondano ai seguenti requisiti:

1. riferite ad attività progettuali previste dal Bando;
2. relative a personale a tempo determinato o indeterminato – del settore audiovisivo nella misura in cui è impiegato nell'attività specifica di progetto previsto dal Bando; il costo del personale non impiegato direttamente in attività progettuali specifiche di progetto del bando non rientra tra le spese ammissibili;
3. relative a personale impiegato presso le strutture dell'impresa beneficiaria ed avente sede di lavoro stabile sul territorio toscano.

ALLEGATO 2 – Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

È considerata ammissibile quale spesa di personale subordinato la spesa relativa ad eventuali lavoratori assunti presso una sede dell'impresa beneficiaria situata al di fuori del territorio toscano/territorio di riferimento del bando e formalmente trasferiti per il periodo connesso alla realizzazione del progetto presso una unità locale o sede dell'impresa beneficiaria localizzata in Toscana/territorio di riferimento del bando ed oggetto di realizzazione delle attività di progetto.

In questo caso (**personale dipendente temporaneamente trasferito presso la sede di progetto da altra sede aziendale**), oltre a quanto di seguito elencato, dovrà essere trasmessa:

- 1) **comunicazione organizzativa** che ne dispone il trasferimento;
- 2) **comunicazione inoltrata all'ufficio INAIL** di competenza.

3.4.2 Personale dipendente

Per le maestranze, il personale tecnico e il personale artistico a tempo determinato o indeterminato – del settore audiovisivo, operante in Toscana per la realizzazione del progetto oggetto di contributo, il costo ammissibile è determinato ai relativi costi reali.

Il costo orario ammissibile del dipendente si determina, per ogni categoria di inquadramento del rispettivo CCNL di appartenenza, dividendo il relativo costo annuale per il divisore convenzionale 1720 (eventualmente riparametrato nel caso di contratti di durata infrannuale).

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

- 1) tabella riepilogativa della categoria di spesa personale a costi reali, comprensiva dei seguenti dati di ciascun lavoratore rendicontato: categoria CCNL di contratto, nome e cognome, inquadramento contrattuale come da rispettivo CCNL di appartenenza, ruolo svolto nel progetto, periodo temporale dedicato al progetto, ore dedicate al progetto nel periodo, costo orario applicato. La tabella riepilogativa così compilata dovrà essere sottoscritta dal presidente del collegio sindacale o, in mancanza di esso, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- 2) ordine di servizio interno o analogo provvedimento formale con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico sul progetto; tale ordine di servizio deve riportare i seguenti dati salienti relativi al lavoratore: data di assunzione, livello di inquadramento contrattuale, qualifica, residenza, sede di lavoro, PAT INAIL Aziendale;
- 3) per ciascuna spesa rendicontata buste paga, cedolini o equivalente;
- 4) giustificativo di pagamento (bonifico, foglio dell'assegno circolare o assegno bancario non trasferibile) corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento; nel caso di bonifico cumulativo occorre allegare anche copia conforme della distinta di pagamento dalla quale si possa evincere l'importo specifico e il nominativo della persona (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, si veda indietro al paragrafo *Modalità di pagamento ammissibili*);
- 5) ricevute di versamento dell'IRPEF relative alle ritenute d'acconto e ricevute di versamento degli oneri previdenziali, corredate di dettaglio delle quote versate in caso di pagamenti cumulativi (mod. F24);
- 6) time sheet firmati dal lavoratore e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;

ALLEGATO 2 – Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

3.4.3 Spese connesse alla fornitura di beni e servizi resi da operatori economici con sede legale od operativa in Toscana limitatamente alle voci: locazioni semplici da privati; noleggio autoveicoli, noleggio attrezzature, e di altri beni immobili e mobili.

Sono ammissibili le spese relative all'acquisizione in locazione/affitto noleggio di beni materiali, quali terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature, beni mobili registrati al costo sostenuto limitatamente al loro utilizzo per il progetto oggetto di agevolazione e salvo quanto sopra precisato in ordine alla loro natura di spesa continuativa.

Le spese di cui sopra sono ammissibili solo se il fornitore del bene o del servizio di noleggio ha sede legale o operativa in Toscana.

Le locazioni semplici (noleggio) da privati sono riconosciute spese ammissibili solo per la concessione di beni immobili in Toscana presso la location di realizzazione scenica del progetto ammesso e limitatamente al tempo impiegato di detta realizzazione. Le locazioni semplici da privati possono altresì essere riconosciute quali costi ammissibili quando hanno per oggetto beni mobili registrati d'epoca o altri beni mobili di particolare valore collezionistico e/o storico. Anche in questo caso il costo è riconosciuto ammissibile per la parte relativa all'utilizzo nella location di realizzazione scenica del progetto ammesso e limitatamente al tempo impiegato di detta realizzazione.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

1) tabella riepilogativa per ciascun bene della categoria di spesa rendicontata. In tale tabella occorre indicare:

- contratto di affitto, contratto di noleggio (nel caso di macchinari e attrezzature e mezzi mobili registrati) redatti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e fiscali e, se previsto per legge, registrato
- fatture o documenti probatori equivalenti relativi ai canoni/servizio di noleggio pagato;
- giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario o, in caso di beneficiario pubblico, mandati di pagamento quietanzati (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, si veda indietro al paragrafo "Modalità di pagamento ammissibili");
- time sheet per ciascun bene in affitto/locazione/noleggio dell'utilizzo dello stesso per la realizzazione del progetto e percentuale di utilizzo, in caso di impiego parziale o non esclusivo nel progetto. A corredo della tabella deve essere presentata la **Nota esplicativa del metodo di calcolo della percentuale di utilizzo nel progetto (ad esempio: registro, sottoscritto dal responsabile del reparto in cui si trova il bene, relativo all'utilizzo giornaliero in relazione al progetto del bene stesso che ne evidenzia, rispetto al tempo lavoro giornaliero, l'effettivo utilizzo per le attività di progetto nei limiti indicati nella sezione precedente);**
- nel caso di macchinari, strumenti, attrezzature e beni mobili registrati ,relazione del responsabile di progetto o legale rappresentante del beneficiario circa la convenienza economica del metodo scelti per l'acquisizione di detti beni () rispetto all'acquisto e a offerte analoghe, con l'indicazione degli estremi (data/ Denominazione e Codice Fiscale fornitore/importo dell'offerta comprensivo di iva e di eventuali oneri aggiuntivi), per ogni bene acquisito in locazione/affitto/noleggio il cui costo è rendicontato, di almeno altre due offerte concorrenti;

ALLEGATO 2 – Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

- per gli immobili, ubicazione, relazione sull'utilizzo degli spazi in locazione rendicontati, completa di fotografie e di planimetrie quotate con evidenza degli spazi utilizzati per il progetto; inoltre, in caso di rendicontazione di porzioni di fabbricato in locazione, è necessario includere nella relazione un prospetto di calcolo della spesa imputabile nel quale siano evidenziati i seguenti dati: metri quadrati totali del fabbricato in affitto, importo totale dell'affitto, costo al metro quadrato, metri quadrati utilizzati in via esclusiva per il progetto, mesi di utilizzo in via esclusiva per il progetto, importo imputabile al progetto (nel caso di immobili e terreni);

- dichiarazione sullo stato di famiglia (coniugi, parenti e affini maggiorenni entro il secondo grado) resa dai soci e amministratori dell'impresa beneficiaria.

3.5 Spese per revisore contabile

Possono essere ammesse le spese relative al revisore dei conti incaricato di rilasciare la perizia asseverata sulla rendicontazione di spesa entro un massimo del 10% di progetto e comunque non superiore ad Euro 5.000,00. Tali spese, in deroga ai criteri generali, devono essere fatturate e quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

Insieme alla perizia asseverata del revisore, devono essere trasmessi i seguenti documenti:

- 1) lettera di incarico o contratto stipulato fra il beneficiario e il revisore
- 2) fattura e/o notula
- 3) giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario

3.6. Spese escluse

In nessun caso possono essere ammesse a contributo le spese di cui al paragrafo 5.4.2 del bando:

Sono inoltre escluse:

- le spese a sostegno di una delocalizzazione;
- le spese che non rispondono ai criteri generali/specifici di ammissibilità stabiliti dal bando e dal presente allegato
- le spese non giustificate dai documenti di dettaglio riportati nelle precedenti sezioni;
- le spese che risultino parzialmente quietanzate in sede di rendicontazione finale;
- gli interessi connessi al rilascio di garanzie fidejussorie connessi alla richiesta di erogazione a titolo di anticipazione;
- le spese relative agli interessi legali, passivi, debitori e le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;

ALLEGATO 2 – Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

4. Riepilogo documentazione per la giustificazione delle spese

Fermo restando che i giustificativi di spesa e pagamento (fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio con esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al progetto oggetto di finanziamento, completi di documentazione relativa al pagamento) dovranno essere caricati sullo specifico Gestionale, si riassume di seguito la documentazione giustificativa da produrre in sede di rendicontazione tramite il gestionale di rendicontazione on line:

- (in caso di ricorso a procedura di rendicontazione tramite revisore) perizia completa di relazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità da parte del Revisore legale con la quale è verificata e attestata la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario. La perizia dovrà essere redatta secondo le specifiche indicazioni fornite dal decreto dirigenziale n. 15643 del 23.10.2017 e dai relativi allegati (reperibili alla pagina web www.sviluppo.toscana.it/mod_revisori).

- relazione tecnica intermedia (in caso di SAL)/ finale rilasciata dal Responsabile tecnico interno all'impresa beneficiaria (secondo il modello disponibile alla pagina web del sito di Sviluppo Toscana dedicata alla rendicontazione) predisposta su carta intestata PR 2021-2027, contenente descrizione puntuale delle attività svolte, dei risultati prodotti, dei tempi di attuazione, delle modalità di prestazione del servizio con indicazione dell'attività svolta presso l'impresa, dei fornitori e/o esperti che hanno realizzato l'intervento finanziato.

Si precisa in fase di rendicontazione verrà verificata la corrispondenza tra gli obiettivi/attività/output e risultati riportati nella domanda di ammissione e quanto presentato nella domanda di erogazione e l'eventuale non corrispondenza sarà considerata variante progettuale non autorizzata, con conseguente violazione dell'obbligo b) punto 4) paragrafo 9 del bando "Obblighi del beneficiario".

- contratti stipulati tra il Beneficiario e il soggetto fornitore, lettera di incarico;
- tabella riepilogativa dei costi per i servizi acquisiti con il chiaro riferimento agli estremi dei relativi giustificativi di spesa;
- evidenza del rispetto delle regole in materia di informazione e pubblicità (foto del poster esposto in azienda e schermate della pagina web dedicata al progetto sul sito informatico del beneficiario);
- time sheet;
- documentazione attestante l'attivazione del/i tirocinio/i obbligatorio/i previsto/i dalla Delibera G.R.T n° 72/2016, come integrata con Delibera n° 433 del 02/05/2017 e ai sensi della legge regionale 26 luglio 2002 n° 32;
- documentazione/dichiarazioni titolare effettivo;
- adeguata documentazione attestante l'assolvimento dell'impegno alla realizzazione nel progetto di adeguati strumenti tesi a favorirne la fruizione da parte delle persone con disabilità sensoriale, con particolare riferimento all'audiodescrizione e alla sottotitolazione;
- documentazione attestante l'ottenimento della certificazione Green Film di cui al link <https://www.green.film/it/certifica-il-tuo-film/>;
- ogni altra documentazione prevista dai paragrafi precedenti e o dal bando e non espressamente indicata nella presente sezione.

PR FESR 2021-2027 Regione Toscana - Azione 1.3.5: “Sostegno alle imprese culturali” - Bando per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive – Anno 2023

ALLEGATO 2 – Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

Eventuali titoli di spesa, giustificativi di pagamento e documentazione commerciale (lettere di incarico, contratti, ordini e conferme d'ordine, ecc.) oggetto di rendicontazione e non redatti in lingua italiana o inglese dovranno essere, ai fini dell'ammissione a contributo dei relativi costi, debitamente tradotti in lingua italiana o inglese in forma giurata da parte di traduttore iscritto ad apposito albo di categoria presso le camere di commercio o presso i tribunali.

Alla rendicontazione di spesa dovrà essere allegata la specifica dichiarazione sostitutiva in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. “caporalato”) e, ove necessario, la documentazione necessaria all'acquisizione della documentazione antimafia prescritta dalla vigente legislazione in materia, secondo gli appositi moduli predisposti e disponibili sul sito di Sviluppo Toscana dedicato alla rendicontazione del bando.